COMUNE DI CASTELNUOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 61

della Giunta comunale

OGGETTO: **Approvazione linee guida e regole di comportamento per l'utilizzo consapevole e responsabile di sistemi di Intelligenza Artificiale nelle attività degli uffici del Comune.**

L'anno **DUEMILAVENTISEI** addì **sedici** del mese di **giugno**, alle ore 13.30, nella sala delle riunioni, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

	Assenti	
	giust.	ingiust.
1. Ceppinati Claudio - Sindaco		
2. Minati Marco - Vicesindaco	X	
3. Brendolise Silvia - Assessore	X	
4. Lira Manuel - Assessore		
5. Mengon Erika - Assessore		

Assiste il Segretario Comunale Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Ceppinati Claudio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione linee guida e regole di comportamento per l'utilizzo consapevole e responsabile di sistemi di Intelligenza Artificiale nelle attività degli uffici del Comune.

Premesso che :

L'intelligenza artificiale rappresenta uno strumento particolarmente impattante nell'attività di un'organizzazione. Adottare l'AI non significa infatti installare un nuovo software, bensì avviare un progetto che ha impatto su molti aspetti organizzativi.

Con queste premesse, sulla base delle diverse sollecitazioni pervenute all'Area Enti Locali di Trentino Digitale, società in house partecipata dall'ente, con l'obiettivo di confrontarsi su bisogni e priorità specifici, identificare le best practices e adottare modelli efficienti, garantendo al contempo conformità normativa e sicurezza informatica, sviluppo di competenze di sistema sul territorio, nonché sostenibilità e sfruttamento dei fattori di scala, è stata attivata presso Trentino Network una "Comunità di Pratica" in tema di Intelligenza Artificiale, a cui ha aderito anche la Comunità con la partecipazione del segretario generale.

L'iniziativa nasce in un contesto di sinergia e di cooperazione interistituzionale rafforzatasi nel corso del tempo, sulla base degli obiettivi fissati con:

- l'Accordo di collaborazione strategica tra Provincia autonoma di Trento, Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale nell'ambito della transizione al digitale e della digitalizzazione dei servizi per i cittadini e le imprese (istituzione della Cabina di regia PAT - CCT - TNDIGIT), del 24 aprile 2020;
- l'Accordo di cooperazione istituzionale tra Provincia autonoma di Trento, Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio e Consorzio dei Comuni Trentini finalizzato ad accelerare la diffusione di servizi digitali e siti web sul territorio provinciale, del 13 novembre 2020;
- l'Accordo di rete tra Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale, del 11 agosto 2021. Questa "Comunità di Pratica".

Tale soggetto può costituire un punto di riferimento territoriale e fungere da cinghia di trasmissione per coinvolgere l'intero sistema delle nostre autonomie locali, già modellatosi nell'ecosistema digitale che ben conosciamo, con un approccio metodologico e partecipato che:

- protegge e struttura le scelte, agendo come un "filtro" qualificato per supportare gli Enti a fare scelte più consapevoli e integrando le proposte di mercato in un disegno digitale più ampio;
- garantisce conformità e sicurezza, mappando e validando le tecnologie più adatte al contesto locale, assicurandone la compliance normativa e gli standard di sicurezza;
- sviluppa competenze di sistema, diffondendo conoscenza, settando aspettative realistiche e mettendo a disposizione esperti che supportano le attività di implementazione e mantenimento delle soluzioni di AI; - promuove sviluppo sostenibile, sfruttando fattori di scala per l'utilizzo di risorse condivise, ovvero aumentando la sostenibilità nel tempo delle applicazioni;
- innova con il "gioco di squadra", sviluppando metodologie di progettazione partecipata, ascolto "dal basso" dei bisogni e definizione concordata delle priorità d'azione, garantendo che l'Intelligenza Artificiale si integri coerentemente con gli interventi già realizzati grazie alle risorse del PNRR;
- fa sistema, raccordando e valorizzando le diverse iniziative avviate a livello territoriale e istituzionale in tema di AI, coerentemente con le finalità della collaborazione strategica attivata 3 tra la Provincia autonoma di Trento e il Consorzio dei Comuni Trentini, coadiuvati tecnologicamente da Trentino Digitale, nell'ambito della transizione al digitale e della

digitalizzazione dei servizi per i cittadini e le imprese;
- assicura il legame a livello nazionale, potendo contare su un forte e consolidato rapporto di collaborazione istituzionale con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, maturato nel supporto ai Comuni per la realizzazione degli interventi PNRR sulla Missione M1C1 e nei progetti speciali sviluppati a livello locale;
- promuove progetti di ricerca finanziati con fondi europei, nazionali o provinciali, attraverso cui sperimentare, con casi d'uso reali, possibili evoluzioni di una tecnologia in costante evoluzione; - favorisce la ricognizione di AgID sull'utilizzo dell'AI nella P.A., finalizzata, tra l'altro, a mappare i casi d'uso già realizzati o in fase di avvio presso le Pubbliche Amministrazioni, a individuare ambiti di intervento prioritari, a definire politiche di adozione dell'AI e a promuovere il riuso di soluzioni sviluppate con finanziamenti pubblici.

Primo risultato di questa collaborazione è l'elaborazione di uno schema base di linee guida per l'applicazione dell'IA nelle amministrazioni pubbliche, sulla base del quale il segretario comunale, quale responsabile della transizione digitale, ha proposto un testo che viene portato oggi in approvazione.

L'adozione di tali linee guida porta è stato individuato come elemento base per sbloccare l'utilizzo dell'IA all'interno dei programmi a disposizione dell'ente ed in particolare all'interno del pacchetto Google Workspace e rappresenta un elemento fondamentale per far si che l'utilizzo dell'AI sia consapevole ed adeguato alle esigenze di efficienza dell'ente, senza che si manifestino problematiche di tipo funzionale, per una eccessiva confidenza nell'uso, sia che per la tutela dei dati personali.

L'utilizzo delle applicazioni AI deve essere un aiuto nella fase di predisposizione dei provvedimenti e non un sostitutivo dell'azione umana e del ragionamento e controllo da parte del responsabile dell'istruttoria, in quanto l'eccessiva fiducia in questo strumento può portare all'emissione di atti non corretti ed inoltre il conferimento di dati personali nei prompt richiesto per la generazione di quanto, può portare ad una diffusione involontaria ed incontrollata di dati.

Per questo le linee guida proposte in approvazione si prefiggono di creare una consapevolezza su potenzialità e rischi nell'utilizzo degli applicativi dotati di intelligenza artificiale, ma allo stesso tempo sono predisposte per promuovere l'utilizzo di questa nuova tecnologia per migliorare le attività dell'ente.

Il testo allegato, che sarà certamente soggetto in futuro ad integrazioni e miglioramenti, risponde a questo obiettivo e pertanto ne viene proposta l'approvazione della giunta comunale come atto organizzativo interno, cogente per gli uffici. Il provvedimento non comporta nessun costo a carico dell'ente.

Tuto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Condivisa la relazione sopra esposta;

Vista la proposta di disciplinare allegata al presente provvedimento e ritenuta la stessa meritevole di approvazione

Evidenziato che la proposta è stata elaborata in base allo schema trasmesso con nota prot. 1411 dd. 24.03.2026 da Trentino Digitale spa;

Vista la nota del Consorzio Comuni Trentini pervenuta in data 25.11.2025 prot. 5639;

Vista la nota pervenuta in data 02.03.2026 prot. 997 a firma congiunta del Residente del Consorzio Comuni Trentini, del Presidente di Trentino Digitale spa e del Vicepresidente

Princia Autonoma di Trento che comunica l'attivazione della Comunità di Pratica in tema di Intelligenza Artificiale nella P.A.

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige(C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e ss.mm. ed ii.,
- la L.p. 9.12.2015 n. 18;
- il Regolamento di contabilità vigente del Comune di Castelnuovo;
- lo Statuto comunale vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Richiamata la delibera consiliare n. 35 dd. 29.12.2025, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2026-2028, il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, la nota integrativa al bilancio e piano degli indicatori di bilancio;

Richiamata la delibera giuntale n. 151 dd. 29.12.2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028.

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice Enti Locali, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., sulla presente proposta di deliberazione dal Segretario comunale;

Dato atto che l'adozione della presente delibera non comporta alcun impegno di spesa pertanto non necessita di parere di regolarità contabile nè dell'attestazione di copertura finanziaria;

Visto il Codice Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e s.m.;

Dato atto che in capo al soggetto che delibera, così come ai soggetti che hanno partecipato all'istruttoria, non sussistono obblighi di astensione e condizioni di conflitto di interesse con riferimento al contenuto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 65 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti vigente nell'Ente.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare le " L*inee guida e regole di comportamento per l'utilizzo consapevole e responsabile di sistemi di intelligenza artificiale (AI)"* nelle attività degli uffici del Comune nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (sub. "A");

2. di disporre l'obbligo per i dipendenti e collaboratori dell'ente di osservarle come presupposto per l'autorizzazione all'utilizzo dei software dotati di tali sistemi;

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.183 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 03/05/2018 nr. 2 s.m. , con voti unanimi, al fine di rendere operative le linee guida in tempi ristretti.

4. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, comma 5, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi

COMUNE CASTELNUOVO (TN)

LINEE GUIDA E REGOLE DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (AI)

Approvato con deliberazione giuntale n. 61 dd. 16.06.2026

Sommario

1. PREMESSA 3
   1.1. Definizione di Intelligenza Artificiale (AI) 3
   1.2. Potenzialità dei sistemi di Intelligenza Artificiale 3
   1.3. Significato dei principali termini e acronimi 3
2. DISPOSIZIONI GENERALI 4
   2.1. Oggetto e finalità 4
   2.2. Ambito di applicazione 4
3. PRINCIPI ETICI E DI RESPONSABILITÀ 5
   3.1. Centralità della persona e supervisione umana 5
   3.2. Responsabilità dell'utente utilizzatore 5
   3.3. Trasparenza 5
   3.4. Sostenibilità ambientale 6
4. MODALITÀ OPERATIVE E SICUREZZA DEI DATI 6
   4.1. Autorizzazioni e divieti nell'utilizzo di sistemi di AI 6
   4.2. Elenco dei sistemi di AI approvati dall'Ente 7
   4.3. Trattamento dei dati personali 7
   4.4. Rispetto della proprietà intellettuale 8
   4.5. Indicazioni per l'uso corretto dei prompt in sistemi di AI generativa 8
   4.6. Casi d'uso e attività consentite 9
   4.7. Casi d'uso e attività vietate 9
5. FORMAZIONE E DISPOSIZIONI FINALI 9
   5.1. Obbligo di formazione 9
   5.2. Sicurezza informatica e segnalazioni 10
   5.3. Monitoraggio e sanzioni 10
   5.4. Pubblicazione e aggiornamento delle Linee guida 10

1. PREMESSA

1.1. Definizione di Intelligenza Artificiale (AI)

L'Intelligenza Artificiale (AI) è una tecnologia che permette di realizzare sistemi informatici capaci di eseguire compiti complessi tipici dell'intelligenza umana, come il ragionamento logico e l'apprendimento dai dati. L'AI tradizionale agisce principalmente come un elaboratore di dati: classifica informazioni, riconosce oggetti o prevede tendenze partendo da schemi, regole e dataset predefiniti. L'AI generativa è un sotto-insieme di AI che, grazie a modelli linguistici avanzati (LLM), non si limita a classificare dati esistenti, ma ne crea di nuovi (testi, immagini, codici sorgenti) che appaiono coerenti e naturali. Mentre l'AI tradizionale segue schemi più rigidi, quella generativa "predice" la parola o l'elemento successivo statisticamente più probabile in un contesto, diventando uno strumento creativo di redazione e di confronto.

1.2. Potenzialità dei sistemi di Intelligenza Artificiale

I sistemi basati su AI costituiscono strumenti capaci di aumentare la produttività della Pubblica Amministrazione supportando il personale nello svolgimento di una vasta gamma di attività: dal supporto nella generazione di contenuti testuali o visivi, alla sintesi e revisione di testi, dal supporto nell'analisi e sintesi di dati complessi a sistemi di automazione di specifici processi e attività, fino al supporto nella generazione e sviluppo di idee.

1.3. Significato dei principali termini e acronimi

Per facilitare la comprensione delle presenti Linee guida, si riporta una legenda dei principali termini tecnici e acronimi utilizzati:

- ACN: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale è l'Agenzia italiana che si occupa di cybersicurezza e di qualificazione dei servizi cloud per le Pubbliche Amministrazioni;
- AI Act: Regolamento europeo nr. 1689/2024 in materia di Intelligenza Artificiale;
- GDPR: Regolamento europeo nr. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- RTD: la figura dirigenziale o la persona titolare di posizione organizzativa che all'interno dell'Ente è nominata Responsabile per la Transizione al Digitale;
- LLM: Large Language Model, sono i modelli linguistici di grandi dimensioni progettati per comprendere e generare linguaggio naturale (principale esempio di AI generativa);
- Anonimizzazione: processo che elimina tutti i dati che potrebbero permettere di identificare un interessato, anche mediante tecniche di incrocio con altre informazioni;
- Pseudonimizzazione: rielaborazione dei dati personali che non permette di ricondurli ad uno specifico individuo interessato senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive;
- Bias: pregiudizio o distorsione nei dati di addestramento di un modello di AI, che può portare a risultati non accurati, imprecisi o discriminatori;
- Prompt: input di testo o di altre tipologie di dato (per esempio, un file) inseriti in un modello di AI generativa per chiedere la generazione di un risultato (output) specifico;
- Sistemi di AI ad alto rischio: sistemi di AI le cui decisioni possono impattare in modo determinante sulla vita, sui diritti fondamentali e sulla sicurezza delle persone (per esempio, nella selezione del personale, nelle decisioni sull'accesso a servizi, ecc.);
- Sistemi di AI a rischio limitato o nullo: sistemi di AI che non hanno un impatto diretto sui diritti o sulla sicurezza delle persone (per esempio, AI generativa, chatbot, assistenti virtuali, classificazione di informazioni, sintesi di documenti, ecc.). Per tali sistemi la

normativa prevede un regime di conformità semplificato che privilegia obblighi di informazione e trasparenza rispetto a specifiche valutazioni tecniche e di sicurezza.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1. Oggetto e finalità

Le presenti Linee guida definiscono i principi e le regole per l'adozione e l'utilizzo responsabile, etico, sicuro e sostenibile di sistemi di Intelligenza Artificiale (AI), con particolare riferimento ai sistemi di AI generativa, da parte del personale, dei collaboratori e degli amministratori dell'Ente nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali.

L'Ente riconosce nell'AI uno strumento di efficientamento amministrativo per ridurre i tempi dei procedimenti e aumentare la qualità dei servizi offerti a cittadini, professionisti e imprese, coerentemente con le finalità di interesse pubblico.

L'Ente si impegna a non implementare o attivare sistemi di AI classificati come ad alto rischio, garantendo che ogni tecnologia di AI adottata (cosiddetta a rischio limitato o nullo) sia finalizzata esclusivamente al miglioramento dei servizi nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, della privacy e della sicurezza dei propri utenti.

Le presenti linee guida hanno lo scopo di:

a. garantire la conformità alle normative europee vigenti, tra cui il Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e il Regolamento UE 1689/2024 (AI Act);
b. garantire la conformità alle normative nazionali vigenti, tra cui il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2025), la Legge delega 132/2025 sull'Intelligenza Artificiale, il Piano triennale per l'informatica nella PA di AgID e le Linee guida di AgID in tema di adozione, acquisto e sviluppo dell'AI in una PA;
c. assicurare elevati standard di sicurezza informatica e protezione dei dati;
d. promuovere un utilizzo etico, trasparente e responsabile della tecnologia;
e. prevenire rischi reputazionali e legali per l'Ente.

Il presente documento recepisce e attua a livello locale, coerentemente con le dimensioni, il contesto e le dinamiche del nostro Ente, le indicazioni fornite a livello nazionale e a livello territoriale in materia di adozione e utilizzo dell'AI.

2.2. Ambito di applicazione

Le disposizioni si applicano a tutto il personale dell'Ente (a tempo indeterminato e determinato), al personale di altri Enti coinvolti nell'ambito di gestioni associate, agli amministratori dell'Ente, e anche agli stagisti, ai tirocinanti, ai collaboratori esterni e, in generale, a tutti gli utenti che a diverso titolo abbiano accesso ai sistemi informativi dell'Ente (d'ora in avanti utenti utilizzatori).

Sono soggetti alle presenti Linee guida tutti i software, i servizi, le piattaforme web e le applicazioni che integrano funzionalità di Intelligenza Artificiale, sia acquisite e attivate direttamente dall'Ente, sia usate dagli utenti dell'Ente nell'ambito di servizi fruiti su piattaforme istituzionali nazionali o provinciali o nell'ambito di relazioni/interazioni con soggetti esterni (per esempio, sistemi di AI terzi in videoconferenze, in sistemi di messaggistica, ecc.).

3. PRINCIPI ETICI E DI RESPONSABILITÀ

3.1. Centralità della persona e supervisione umana

L'Intelligenza Artificiale è intesa esclusivamente come strumento di supporto alle attività umane e non può in alcun caso sostituire il giudizio, la valutazione e la decisione finale delle persone incaricate di una specifica attività.

È fatto obbligo di garantire sempre la supervisione umana in ogni fase del procedimento amministrativo in cui sia utilizzata l'AI.

Nessun atto amministrativo, provvedimento, documento, avviso, risposta o comunicazione ufficiale dell'Ente può essere generato, pubblicato o inviato senza una preventiva, completa e critica verifica del contenuto prodotto con sistemi di AI, da parte di un operatore umano che se ne assume la piena paternità e responsabilità (imputabilità giuridica) e che dovrà mantenere la piena discrezionalità sulle eventuali scelte fatte.

3.2. Responsabilità dell'utente utilizzatore

L'utente utilizzatore è personalmente responsabile dei contenuti prodotti generati con l'ausilio dell'AI. L'eventuale inesattezza, incompletezza o illiceità dell'output generato da un sistema di AI non esonera l'utente utilizzatore dalle proprie responsabilità disciplinari, amministrative ed erariali.

L'utilizzatore ha l'obbligo di verificare l'accuratezza e la veridicità dei dati, l'assenza di pregiudizi (bias) e la correttezza dei riferimenti normativi forniti dall'AI, essendo noti i rischi di "allucinazioni" (generazione di informazioni false ma verosimili) intrinseci a tali tecnologie, prima di utilizzarle in atti, comunicazioni o altri tipi di documento.

3.3. Trasparenza

Qualora l'apporto dell'AI abbia un ruolo prevalente nella produzione di un contenuto dell'Ente rispetto all'intervento umano (per esempio, la redazione integrale di un testo, la sintesi di un documento complesso, la generazione di un'immagine, ecc.), l'utente utilizzatore dovrà renderlo noto tramite apposita dicitura, al fine di garantire la massima trasparenza verso i cittadini e i fruitori di quelle tipologie di contenuto. La dicitura può invece essere omessa qualora il supporto dell'AI si limiti a interventi di perfezionamento o rifinitura parziale su testi redatti originariamente dall'utente.

Esempi di dicitura potrebbero essere "*Testo elaborato con il supporto dell'AI e revisionato da un operatore dell'Ente" o "Immagine generata dall'Ente tramite Intelligenza Artificiale"*.

Se vengono generate o integrate/modificate foto e/o immagini con sistemi di AI la dicitura va sempre inserita a corredo dell'immagine stessa e, laddove possibile, anche nell'immagine (in questo caso con una dicitura sintetica come "*Generata con AI*" o "*AI*" o "*Modificata con AI*").

Nei casi in cui l'Ente attivi sistemi di AI che abbiano come beneficiari cittadini o altre tipologie di destinatari e che prevedono interazioni con l'AI via chat, email o altra modalità, è necessario informare gli stessi che stanno interagendo con un sistema di Intelligenza Artificiale e, laddove possibile, descrivere la logica decisionale e/o redazionale prevista.

Nei casi in cui l'Ente attivi sistemi di AI che potrebbero coinvolgere, anche solo indirettamente, altri utenti (per esempio, la componente AI presente in alcuni sistemi di videoconferenza per

per verbalizzare, sintetizzare, rielaborare i contenuti di un meeting) è necessario informare fin da subito gli altri utenti coinvolti e chiedere il consenso all'uso di tali sistemi/componenti.

3.4. Sostenibilità ambientale

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale nell'Ente non è un processo a "costo zero" per l'ecosistema. Ogni singola interazione con i modelli di AI (principalmente prompt) attiva una moltitudine di calcoli complessi in datacenter esterni che richiedono ingenti risorse.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, si stima che un'interazione di qualche decina di richieste nei confronti di un modello di AI generativa avanzato possa consumare un numero significativo di wattora di energia elettrica e di millilitri di acqua per il raffreddamento dei datacenter stessi. Alcuni studi arrivano a stimare un consumo, nel caso di prompt particolarmente lunghi e complessi, che può arrivare fino a diversi bicchieri d'acqua per la generazione dell'output richiesto. Sebbene sembrino apparentemente delle quantità esigue, se si moltiplicano le stesse per le numerose richieste quotidiane che ogni utente può fare, si ottengono numeri molto significativi che potrebbero danneggiare l'impronta ecologica globale.

Nella redazione dei prompt con cui interagire con l'AI gli utenti utilizzatori sono tenuti pertanto a rileggere e a revisionare i testi delle richieste prima della loro immissione nei sistemi di AI, adottando la massima precisione possibile e un uso consapevole e ragionato, evitando interazioni meramente di prova, ridondanti, non revisionate o non necessarie.

4. MODALITÀ OPERATIVE E SICUREZZA DEI DATI

4.1. Autorizzazioni e divieti nell'utilizzo di sistemi di AI

È consentito l'utilizzo esclusivamente dei sistemi di AI contrattualizzati dall'Ente con uno specifico fornitore (per esempio, funzionalità di AI già presenti nelle suite di "Posta elettronica e collaboration", o sistemi di AI aggiuntivi presenti nei software gestionali in uso negli Uffici, o componenti AI aggiuntive presenti sulle piattaforme web, ecc.) o possono essere messi a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento o dalle Società di sistema.

Tali sistemi inoltre devono essere utilizzati esclusivamente nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali e non per scopi personali e privati.

È vietato l'utilizzo di account personali (per esempio, tramite indirizzi email privati di Gmail, Outlook, Yahoo, ecc.) per registrarsi o accedere a sistemi di AI forniti dall'Ente. È inoltre vietato l'utilizzo di sistemi di AI gratuiti, non contrattualizzati dall'Ente, per finalità lavorative.

L'Ente privilegia l'utilizzo delle funzionalità di AI integrate nelle suite di produttività individuale già in dotazione.

Tutti i sistemi di AI autorizzati dall'Ente devono:

- essere configurati esclusivamente con account professionali nominali o con riconduzione univoca alla singola persona che li usa;
- essere contrattualizzati con un fornitore che l'Ente provvede a nominare Responsabile del trattamento dati;
- garantire che i dati immessi dagli utenti utilizzatori dell'Ente e/o dai cittadini non vengano utilizzati per l'addestramento dei relativi modelli di AI;

- garantire che i contenuti/risultati generati dai sistemi di AI, come testi, tabelle, immagini, ecc., risultanti a seguito di immissione di specifici prompt da parte degli utenti utilizzatori, non siano coperti da diritti d'autore e siano liberamente utilizzabili dall'Ente (ovvero che il fornitore del modello di AI non ne pretenda la titolarità);
- essere presenti nel catalogo dei servizi cloud qualificati dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) o, se non direttamente presenti, essere gestiti tramite infrastrutture cloud qualificate/adeguate considerate a norma da tale Agenzia, o che possano offrire analoghe garanzie di sicurezza e conformità.

4.2. Elenco dei sistemi di AI approvati dall'Ente

L'elenco dei sistemi di AI autorizzati, è mantenuto aggiornato dal Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ed è comunicato al personale e agli utenti utilizzatori dell'Ente.

Oltre ai sistemi direttamente contrattualizzati dall'ente, è consentito l'utilizzo di altri sistemi di AI per finalità lavorative purché specificamente autorizzati dal Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Gli utenti sono inoltre autorizzati, qualora ce ne fosse la necessità, a interagire con sistemi di AI di soggetti terzi, istituzionali o privati, anche se non direttamente contrattualizzati dall'Ente, se il soggetto terzo garantisce, nell'utilizzo di tali sistemi, il rispetto di tutti i principi elencati nelle presenti Linee guida. Un esempio in tal senso può essere la partecipazione a videoconferenze o webinar in cui vengono attivati componenti/agenti di AI per verbalizzare, sintetizzare, rielaborare i contenuti dell'incontro (riunione, evento, webinar).

In caso non vengano fornite garanzie sulle modalità di raccolta e gestione dei dati da parte di tali componenti, i singoli utenti utilizzatori sono autorizzati a negare il proprio consenso all'utilizzo delle stesse o a chiedere che non vengano attivati per registrare i propri dati, come i dati biometrici di volto e voce, i messaggi in chat, ecc. In caso non sia possibile disattivare tali componenti, l'utente potrà utilizzare i sistemi sopraccitati anonimizzando i propri dati, ovvero non abilitando, per esempio, microfono e webcam e accedendo con un nome fittizio.

4.3. Trattamento dei dati personali

È tassativamente vietato inserire nei sistemi di AI generativa (prompt) dati personali (come nomi, cognomi, indirizzi, codici fiscali, ecc.), dati particolari, sanitari, giudiziari o qualsiasi altro dato che permetta di identificare una persona fisica; è altresì vietato inserire negli stessi informazioni confidenziali o riservate dell'Ente.

Anche se i sistemi di AI in uso dall'Ente e contrattualizzati con un fornitore fossero presenti nel catalogo ACN dei servizi cloud qualificati e quindi avessero, per definizione, specifiche garanzie contrattuali tali da rispettare i requisiti imposti dal Regolamento GDPR e da escludere l'uso dei dati per l'addestramento dei relativi modelli di AI, in via precauzionale, vista la natura innovativa, probabilistica e creativa dei sistemi di AI generativa, anche per il principio di minimizzazione (non sono, tra l'altro, necessari allo scopo degli utenti), si dispone di vietare l'inserimento in tali sistemi di dati personali, particolari, giudiziari, ecc.

Qualora sia necessario elaborare testi o documenti contenenti dati personali, l'utente è tenuto quindi a procedere preventivamente alla loro completa anonimizzazione prima dell'inserimento nel sistema, rimuovendo ogni riferimento che possa ricondurre a persone fisiche identificate o identificabili.

In caso di incertezza sulla natura dei dati, l'utente è obbligato ad astenersi dall'immissione e a consultare il Referente Privacy dell'Ente.

Dal punto di vista della protezione dei dati personali, l'Ente inoltre provvede ad aggiornare il Registro dei trattamenti, con l'inserimento dello specifico trattamento legato all'utilizzo dei sistemi di AI, a formalizzare la nomina di Responsabile del trattamento dati nei confronti di eventuali nuovi fornitori e ad aggiornare, ove necessario, le nomine a Responsabile del trattamento dati nei confronti di fornitori già in essere.

Anche prevedendo il divieto di immettere dati personali in sistemi di AI generativa infatti, molti sistemi di AI sono comunque in grado di raccogliere e di trattare dati personali già presenti e utilizzati dagli utenti per altre finalità, come i dati presenti nei sistemi di posta elettronica, di storage online e di messaggistica (per esempio, il sistema Gemini abilitato nelle app gmail-calendar-chat-drive del pacchetto Google Workspace): per questo motivo si ritiene importante adempiere a tali passaggi.

4.4. Rispetto della proprietà intellettuale

Il personale e gli utenti utilizzatori sono tenuti a non inserire nei sistemi di AI materiali coperti da diritto d'autore (copyright) o proprietà intellettuale di terzi (immagini, testi, codici sorgente, altri tipi di documento o materiale). Tali casistiche non sono mai permesse a meno di aver ottenuto esplicita e formale autorizzazione da parte dei rispettivi autori.

In caso di dubbi sulla provenienza, sulla titolarità o sulla licenza di contenuti che si vorrebbero usare nell'interazione con un sistema di AI, non è permesso utilizzare tali contenuti.

L'Ente mantiene la titolarità dei dati originali immessi nei sistemi AI autorizzati, mentre i contenuti generati dall'AI devono essere utilizzati nel rispetto delle normative sul diritto d'autore, delle presenti Linee guida e degli altri regolamenti e codici dell'Ente.

4.5. Indicazioni per l'uso corretto dei prompt in sistemi di AI generativa

Ogni richiesta (prompt) inserita in sistemi di AI generativa deve contenere tutti i seguenti elementi fondamentali, per i quali si suggerisce di:

1. ruolo: specificare chi deve "impersonificare" l'AI per la richiesta che si vuole fare (*"Agisci come un esperto di semplificazione del linguaggio amministrativo"*);
2. contesto: fornire informazioni generali sull'attività richiesta (*"Devo rispondere a un cittadino che chiede informazioni sull'IMIS, ma il testo originale che ho preparato è probabilmente troppo tecnico"*);
3. compito specifico: indicare chiaramente l'azione che si chiede di realizzare (*"Riscrivi questo paragrafo rendendolo comprensibile a un utente non esperto"*);
4. vincoli e formato: specificare eventuali limiti da rispettare (*"Usa massimo 100 parole, mantieni un tono cordiale ma istituzionale, non citare nomi propri"*);
5. esempio: aggiungere o allegare un eventuale esempio di ciò che ci si aspetta di ottenere, se disponibile (tramite copia-incolla di testo o documento da allegare).

Nella redazione di un prompt, è vietato inserire dati personali quali nomi e cognomi di cittadini o colleghi, codici fiscali, numeri di telefono, indirizzi specifici, dati sanitari, giudiziari o relativi a situazioni di disagio, password, codici di accesso, segreti d'ufficio o informazioni riservate.

4.6. Casi d'uso e attività consentite

Gli utenti utilizzatori possono avvalersi dell'AI come mero supporto, verificando l'assenza di dati personali nelle proprie interazioni, per le seguenti attività:

- redazione di bozze di email, avvisi, comunicati, pareri o testi amministrativi (come le bozze di una proposta di delibera, determina, ordinanza, di un avviso sul sito, ecc.);
- sintesi di documenti complessi, report, email o lunghe conversazioni;
- confronto tra documenti o tra diverse versioni dello stesso documento o legge;
- supporto alla ricerca di informazioni su argomenti generali, scadenze, norme pubbliche o giurisprudenza, anche tramite le funzioni di ricerca approfondita;
- traduzione di testi per finalità di informazione multilingua;
- creazione di immagini o di layout grafici per presentazioni, brochure o contenuti da pubblicare sul proprio sito web istituzionale.

Resta inteso che tutti i risultati (output) generati dai sistemi di AI devono essere riletti, corretti e validati direttamente dall'utente utilizzatore che ne ha chiesto la generazione, che rimarrà responsabile di quanto generato e dell'uso che ne verrà fatto. Tale attività di validazione andrà fatta sia nei confronti di eventuali citazioni normative, di giurisprudenza, ecc. presenti (se viene citata una legge, per esempio, si dovrà verificarne l'esistenza e la vigenza su siti istituzionali come Normattiva), sia per tutto il rimanente contenuto generato.

4.7. Casi d'uso e attività vietate

Fermo restando l'obbligo di formazione di cui al paragrafo 5.1, è fatto esplicito divieto di:

- inserire nei sistemi di AI dati personali o dati pseudonimizzati che consentano comunque di risalire all'identità dei soggetti interessati;
- assumere decisioni amministrative o provvedimentali interamente automatizzate o basate esclusivamente sull'output dell'AI senza validazione umana;
- presentare i risultati generati/elaborati totalmente dall'AI come lavoro originale proprio senza dichiararne l'origine;
- utilizzare i sistemi di AI autorizzati per finalità ludiche, personali o non attinenti ai compiti istituzionali;
- inserire ripetutamente prompt nei sistemi di AI generativa (prompt tra loro uguali o solo leggermente diversi l'uno dall'altro) senza prevedere un'adeguata e ragionata revisione a monte che garantisca un risultato maggiormente efficace;
- utilizzare sistemi di AI per la profilazione di cittadini, dipendenti o amministratori;
- caricare nei sistemi di AI dati confidenziali, coperti da segreto d'ufficio o informazioni riservate dell'Ente, anche se non contengono dati personali;
- utilizzare l'AI per attività o ambiti non di stretta competenza del proprio ruolo/funzione.

5. FORMAZIONE E DISPOSIZIONI FINALI

5.1. Obbligo di formazione

L'Ente, anche avvalendosi dei percorsi formativi proposti dalle Società di sistema e dalla Provincia autonoma di Trento, promuove l'alfabetizzazione digitale del proprio personale e degli amministratori tramite percorsi formativi dedicati all'Intelligenza Artificiale.

La formazione verterà sul funzionamento dei sistemi, sull'uso consapevole e sicuro dell'AI, sulla formulazione efficace dei prompt, ma anche sulle normative di riferimento, sulle implicazioni etiche e operative e sulla consapevolezza dei rischi che potrebbero nascere con l'utilizzo di sistemi di AI (per esempio, il rischio di "allucinazione" con generazione di dati falsi o riferimenti normativi inesistenti o il rischio in tema di protezione dei dati personali).

La partecipazione alla formazione è considerata obbligatoria per il personale e per gli utenti che saranno abilitati dall'Ente all'uso di tali sistemi.

Nessun sistema di AI può essere utilizzato dal personale e dagli utenti utilizzatori dell'Ente se non dopo aver partecipato alla formazione sul suo utilizzo e aver preso visione delle presenti Linee guida.

5.2. Sicurezza informatica e segnalazioni

L'accesso ai sistemi di AI deve avvenire tramite credenziali nominative di lavoro e, quando possibile, tramite autenticazione a due fattori (MFA).

Gli utenti sono tenuti a segnalare tempestivamente al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e al Referente Privacy qualsiasi anomalia o sospetta fuga di dati o sospetto incidente derivante dall'interazione con i sistemi di AI.

Il Referente Privacy valuterà l'eventuale necessità di attivazione della procedura di data breach dell'Ente e, in caso venga confermata una violazione, provvederà ad informare tempestivamente il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) dell'Ente.

5.3. Monitoraggio e sanzioni

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), in stretta sinergia con i Responsabili delle Aree e dei Servizi dell'Ente, sovrintende all'applicazione delle presenti Linee Guida, promuovendo il corretto utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale al fine di prevenire potenziali rischi informatici, gestionali o reputazionali.

La violazione delle presenti disposizioni, in particolare quelle relative alla validazione umana, alla sicurezza e al trattamento dei dati personali, costituisce illecito disciplinare e sarà sanzionata secondo le norme di legge, i contratti collettivi e i regolamenti interni dell'Ente.

5.4. Pubblicazione e aggiornamento delle Linee guida

Le presenti Linee guida sono pubblicate nel sito web istituzionale dell'Ente / nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dell'Ente.

Le presenti Linee guida, in caso di particolari sviluppi tecnologici, aggiornamenti normativi e/o cambiamenti organizzativi, saranno soggette a una revisione da parte del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e all'approvazione da parte dell'Ente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Ceppinati Claudio	Iuni dott.ssa Silvana

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).